



COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA

Provincia di Vicenza

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.). APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2013.

L'anno 2013, addì tre del mese di luglio alle ore 18.00 nell'Aula Consiliare della Residenza Municipale, a seguito di inviti scritti diramati dal Presidente del Consiglio e regolarmente notificati con P.E.C. (Posta Elettronica Certificata), si è riunito in sessione Ordinaria seduta Pubblica di 1^a convocazione il CONSIGLIO COMUNALE sotto la presidenza del Sindaco Sig. LAGO VALERIO e con l'intervento del Segretario Comunale dott. ZAMPAGLIONE SANDRO

Eseguito l'appello, risultano:

Presenti Assenti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lvo 18.8.2000, n° 267)

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del messo, attesta che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi

dal

al

IL RESPONSABILE DELEGATO

Fto Pilotti Valerio



		Presenti	Assenti
1	SARTORE TIZIANO	X	
2	LAGO VALERIO	X	
3	PELLANDA LUIGI	X	
4	DAL MORO ANTONIO	X	
5	POLO GIANPIETRO	X	
6	STOCCO BRUNO	X	
7	VISENTIN GIAMPIETRO	X	
8	ZONTA GIUSEPPE	X	
9	ANDRIOLO STEFANO	X	
10	BASSO PIERLUIGI	X	
11	MIGLIORINI MIRKO	X	
12	POGGIANA MODESTO	X	
13	SAVIO MARTINA	X	
14	ZANON MICHELE		X
15	BASTIANON GIANPAOLO	X	
16	TOSO FABRIZIO	X	
17	PAROLIN EROS	X	
18	LAGO MAURO	X	
19	TESSAROLLO ANTONIO	X	
20	GUZZI FRANCESCO	X	
21	CUCCAROLLO DANIELE	X	

Sono presenti N. 20 Consiglieri e assenti N. 1 Consiglieri su N. 21 assegnati al Comune e N. 21 attualmente in carica.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Prima dell'inizio della discussione del punto n. 10 all'odg il capogruppo consiliare della lista "Lega Nord Liga Veneta - Forza Tezze", Sig. Basso Pierluigi, chiede di dare lettura di un emendamento al bilancio di previsione 2013 finalizzato all'abbassamento dell'aliquota IMU per tutti gli immobili diversi da abitazioni principali e relative pertinenze, fabbricati rurali ad uso strumentale e per i terreni agricoli, dal 9,3 per mille al 9 per mille.

L'Assessore Polo afferma che tale emendamento rende necessario l'anticipo della discussione del punto n. 17 all'odg.

Il Consigliere Basso da lettura dell'emendamento.

Il Sindaco chiede al Segretario come è doveroso procedere.

Il Segretario Comunale, dott. Zampaglione Sandro, chiarisce che preliminarmente il Consiglio Comunale deve approvare l'inversione della discussione dei punti n. 10 e n. 17 all'odg; inoltre è propedeutico all'approvazione dell'emendamento l'acquisizione agli atti del parere tecnico del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, del parere tecnico-contabile della Responsabile dell'Area Contabile e del parere dell'Organo di Revisione. Successivamente sarà necessaria una temporanea interruzione del punto 10 (ex 17 all'odg) in attesa di ricevere i sopraccitati pareri; nel frattempo si potranno trattare i punti all'odg dal n. 11 al n. 16.

Interviene il Consigliere Sartore e a seguire il Segretario Comunale.

(tutti gli interventi sopra descritti sono contenuti in un CD audio depositato presso la Segreteria Comunale).

Il Sindaco pone ai voti l'inversione della discussione dei punti n. 10 e n. 17 all'odg.:

Consiglieri votanti nr. 20

Favorevoli nr. 18

Astenuti nr. 2 (Guzzi e Cuccarollo).

Preso atto delle risultanze della sopraindicata votazione i lavori proseguono con la discussione dei punti all'odg come sotto riportato:

10 Imposta Municipale Propria (I.M.U.). Approvazione delle aliquote per l'anno 2013.

11. Accantonamento della quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria per gli interventi concernenti gli edifici religiosi - L.R. nr. 44 del 20.09.1987 - Anno 2013.

12. Verifica della non disponibilità per l'anno 2013 di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, da cedere in proprietà o in diritto di superficie.

13. Approvazione programma di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza per l'anno 2013.

14. Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

15. Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.). Conferma dell'aliquota per l'anno 2013.

16. Modifiche al regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato con deliberazione del C.C. nr. 33 del 27/06/2012.

17. Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici (2013/2015) ed elenco annuale (2013) dei lavori.

18. Esame ed approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013, della relazione previsionale e programmatica per gli anni 2013/2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013/2015.

L'emendamento presentato viene fatto protocollare ed assunto agli atti al prot. nr. 8322 del 03.07.2013.

Intervengono:

- dott. Saccardo, Revisore Unico del Conto;
- Sindaco,
- Lago Mauro,
- dott. Saccardo,
- Sartore,
- Sindaco,
- Guzzi,
- dott.ssa Luison, Responsabile Area Contabile
- dott. Saccardo,
- Guzzi,
- Ass. Pellanda,
- Segretario Comunale.

A questo punto la discussione del punto n. 10 "*Imposta Municipale Propria (I.M.U.). Approvazione delle aliquote per l'anno 2013.*" viene sospesa temporaneamente in attesa che i tecnici valutino l'emendamento e forniscano i prescritti pareri.

Al termine della discussione del punto n. 16 all'odg e dato atto che sono rientrati in aula l'Ing. Nichele, la dott.ssa Luison ed il dott. Saccardo muniti dei pareri (che vengono consegnati al Segretario Comunale), riprende la discussione del punto n. 10 all'odg.

L'Ass. Polo dà lettura dei pareri:

- parere tecnico favorevole del Responsabile Area Lavori Pubblici, Ing. Nichele Emanuele
- parere tecnico-contabile favorevole della Responsabile Area Contabile, dott.ssa Luison Orietta
- parere favorevole dell'Organo di Revisione, dott. Saccardo Franco.

QUALI dichiarazioni di voto intervengono:

- Guzzi, volevo capire: votiamo le aliquote o la riduzione, solo la riduzione? Votiamo le aliquote! Allora faccio la dichiarazione di voto. Ben venga questa riduzione dell'aliquota dal 9,3 al 9 per mille tuttavia noi pensiamo che la tassazione sia con l'addizionale, sia con l'Imu, sia troppo elevata, anche in ragione del fatto che il bilancio si può sostenere anche non solo aumentando le entrate, ma anche diminuendo le spese. Queste spese, a nostro giudizio, in questi anni sono aumentate in maniera esagerata, anche alla luce di alcune cose che sono avvenute nel frattempo, che poi aggiungeremo in sede di discussione di bilancio, noi siamo contrari. Ben vengano la riduzione, ma le aliquote sono troppo elevate secondo il nostro giudizio.
- Sindaco, sicché è favorevole o contrario, perché non l'ha detto.
- Guzzi, sono contrario alle aliquote fissate ...
- Sindaco, adottiamo la riduzione dell'aliquota come emendata. Se lei dice che vota contro, vota contro all'abbassamento dell'Imu, a mio avviso.
- Guzzi, noi abbiamo appena detto che votiamo le aliquote del 9 per mille
- Sindaco, non decide lei quello che ... allora ho detto che votiamo la riduzione ... Segretario mi fermi se sbaglio. Quindi votiamo la riduzione dell'aliquota Imu come emendata. Questa è la voce. Quindi vota sì o vota no? Tutto il resto che dice può dirlo finché vuole, visto che siamo in sede di bilancio. Ma io voglio capire se la dichiarazione di voto sua è sì, abbassiamo l'Imu, o no!

- Guzzi, allora noi con questa votazione, Segretario, votiamo l'approvazione delle aliquote per il 2013? Questa è la prima domanda.
- dott. Zampaglione, si.
- Guzzi, quindi noi votiamo per le aliquote del 2013, non voto contro l'abbassamento, voto contro le aliquote per il 2013 fissate nella misura del 9 per mille.
- dott. Zampaglione, quindi Lei vota contro all'abbassamento dell'Imu. Siccome le aliquote adesso sono al 9, Lei vota contro le aliquote al 9.
- Sindaco, Le stiamo dando una mano consigliere.
- Sartore, una delucidazione. L'attuale punto 10, che era il 17, leggo come titolo "Imposta Municipale Propria (I.M.U.). Approvazione delle aliquote per l'anno 2013." Chiedo venia se ho capito, perché forse magari non sono riuscito a seguire ... ma quello che andiamo a votare è questo o andiamo a votare l'emendamento che è la prima domanda che ho fatto all'inizio quando è stato presentato l'emendamento? Ho difficoltà, chiedo un supporto non so ... Segretario, se il titolo è questo concordo con il Consigliere Guzzi, se eventualmente con l'emendamento è stato anche cambiato il titolo dell'ordine del giorno della delibera allora va bene. Vorrei capire, chiedo scusa. Dottore se mi viene incontro grazie.
- dott. Zampaglione, abbiamo consentito agli organi tecnici di valutare l'emendamento perché coinvolgeva più argomenti e sono venuti, dopo una riflessione, con i pareri favorevoli, e il parere favorevole attiene sia alla riduzione dell'Imu, sia al programma opere pubbliche e di conseguenza anche per quanto riguarda l'emendamento. Sto dicendo che il mio riferimento agli organi tecnici ha una logica per dire si è valutato anche l'emendamento e quindi, anche di conseguenza, la riduzione dell'aliquota Imu. Non so se mi sono stato chiaro. No? Mi spiace.
- Ass. Pellanda, per un momento dimentichiamoci dell'emendamento. "Imposta Municipale Propria (I.M.U.). Approvazione delle aliquote per l'anno 2013." Era al 9,3. Ok? Il bilancio era confezionato con il 9,3. C'è stato un emendamento che ha chiesto di ridurre l'aliquota proposta in prima versione dal 9,3 al 9. Approviamo l'aliquota al 0,9 per cento. Basta.
- Sartore, scusi quindi andiamo a votare le aliquote non la riduzione!
- Sindaco, ma poiché è emendato, quindi l'ordine è la riduzione dell'aliquota Imu come emendata. Questa è la votazione, più chiara di così non riesco ad esporla in maniera più chiara.
- Cuccarollo, allora io adesso voterò contro la aliquota del 9 per mille, no?
- Sindaco, ma c'è anche la riduzione davanti. Sto facendo solo il mio lavoro di Presidente del Consiglio perché ... vi sto aiutando eh.
- Cuccarollo, chiedo conferma anche agli altri Assessori visto che mi hanno detto Io ho detto una cosa diversa da questa, quindi
- Sindaco, è tutto registrato quindi non serve che Lei
- Parolin, come detto prima io voterò a favore di questo emendamento perché ritengo che sia giusto dare incontro, in base alla possibilità del Consiglio ed in base al bilancio che hanno risistemato i contabili, perciò io voto a favore.
- Sartore, volevo anch'io dare la mia dichiarazione di voto. Mi asterrò perché
- Sindaco, ma Lei con quale gruppo perché non ho mica capito ... Ha diritto di parlare, perché alza le mani? Perché si è arrabbiato?
- Sartore, siccome non faccio parte di un gruppo ... cioè faccio la mia dichiarazione di voto personale se è accettata. Non mi sono arrabbiato anzi. Le dicevo che io mi asterrò primo perché personalmente non mi è chiaro cosa si vada a votare perché non so se in fase di bilancio va bene che venga approvata la riduzione e non l'approvazione delle aliquote. Quindi personalmente io mi astengo.
- Andriolo, io voterò a favore della riduzione e spero tanto in quello che ha detto il Vice Sindaco prima: di una ulteriore sforbiciata per settembre.
- Sindaco, spero che entri ancora qualcosa d'altro per tagliare ancora.
- Cuccarollo, forse anticipo anche l'Assessore Pellanda, mi permetto di cambiare la dichiarazione di voto già espressa dal Consigliere Guzzi, in quanto vista la confusione fatta e

visto che tutti gli interventi fatti dal Sindaco dicono già la strumentalizzazione che verrà fatta su questo punto, noi ci asterremo in quanto noi siamo favorevoli alla riduzione dell'aliquota Imu, ma la riteniamo comunque troppo alta, anche se portata al 9 per mille. Quindi, vista la confusione fatta qui che non si capisce più quello che si vota a questo punto, ci asterremo.

- Ass. Pellanda, allora proviamo per un momento fare una valutazione tecnica. L'emendamento va o no votato? No, perché si approva l'aliquota emendata. La proposta del 9,3 diventa il 9. Si approva l'aliquota così come emendata dal capogruppo di maggioranza. Punto. Si approva la aliquota al 9 per mille così come emendata, perché la proposta era al 9,3. Si approvata la aliquota al 9 per mille così come emendata! Come no?

- Sindaco, il Segretario ha detto questo, io poi ho tradotto Io mai avrei pensato che per questa riduzione ci fosse una cavillaggine così serrata per tirar fuori cosa: un attimo di notorietà? Mai avrei pensato e per Lei Consigliere Cuccarollo io non ho intenzione di usare questa cosa contro di voi perché non sono come voi per fortuna.

- Lago Mauro, il Segretario dal punto di vista tecnico ... ma secondo me andrebbe prima votato l'emendamento, però è un parere personale. Al di là di questo, la mia dichiarazione di voto è favorevole perché è nella giusta direzione che anche noi avevamo intrapreso e perseguito perché prima di tutto si cerca la riduzione ... anche se per gli equilibri di bilancio ed i servizi che non possono essere toccati ai cittadini ... e perseguire la riduzione dell'Imu. E' chiaro che sarebbe utopia ma se fosse zero sarebbe un miracolo, uno spettacolo. Si fa quello che si può, la direzione è quella giusta. Torno sempre al discorso, anche se centra poco, che sono convinto che prima di andare a toccare l'addizionale Irpef si deve perseguire la riduzione di questa odiosa tassa sul fabbricato che alle famiglie non rende niente, anzi la casa è già costata soldi e sacrifici per realizzarla.

- Sindaco, chiedo un altro passaggio al Segretario di dire cosa dobbiamo fare.

- dott. Zampaglione, mi scuso se sono stato poco chiaro. Ho richiamato il parere degli organi tecnici perché si sono riuniti a seguito della presentazione dell'emendamento. Quindi c'è un filo logico: emendamento, parere tecnico e contabile, discussione e conseguente votazione. Quindi l'inizio è stato l'emendamento, il parere e la votazione, per me è un tutt'uno. Se vogliamo, se volete per una vostra maggiore chiarezza, forse io sono stato poco chiaro, votare prima l'emendamento e poi votare le aliquote nessun problema, però se c'è questo filo che unisce tutto emendamento-parere-votazione per me è automatico. Non so come spiegarlo, comunque se volete fare due votazione fate quello che volete ... voglio dire tecnicamente è del tutto indifferente nel senso che abbiamo accettato la presentazione dell'emendamento, c'è un parere e si vota su quello.

- Lago Mauro, si ma Segretario dovrebbe essere Lei che ci dice cosa bisogna fare, penso no? Allora se Lei dice una andiamo con una, se sono due sono due. Per me dovrebbe essere il Segretario che da le indicazioni penso, no se volete

- Sindaco, se ho ben capito sono due strade percorribili, tutte e due, quindi la scelgo io Segretario?

- dott. Zampaglione, ripeto per me si può votare un'unica votazione come votata ...

- Sindaco, allora facciamo un'unica votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 nr. 23 e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 e successive modifiche ed integrazioni, con i quali è stata istituita l'Imposta Municipale propria (IMU), con anticipazione, in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale, la cui applicazione a regime è fissata all'anno 2015;

CONSIDERATO che:

- la nuova Imposta Municipale Propria (I.M.U.) sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) e il comma 2 dell'art. 13 della suddetta Legge riporta: *"L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili di cui all'art. 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, nr. 504, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa...."*;
- con l'istituzione dell'I.M.U. sono state confermate le stesse modalità di calcolo d'imposta della previgente I.C.I., mentre sono stati aggiornati i moltiplicatori per il calcolo del valore imponibile e stabiliti limiti per le aliquote e detrazioni;

VISTE le modifiche apportate alla disciplina dell'IMU dall'art. 1, comma 380, della Legge 24 dicembre 2012, nr. 228 (legge di stabilità 2013) che prevede la soppressione della riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato art. 13 del D.L. 201/2011 e la previsione di una riserva del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato alla aliquota standard dello 0,76 per cento, di cui al comma 6, primo periodo, dell'art. 13 citato;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6 del decreto legislativo 14 marzo 2011 nr. 23, conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi ivi previsti;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 13, commi da 6 a 9-bis, del citato D.L. 201/2011, le aliquote dell'Imposta Municipale propria sono modulabili come segue:

- 1) Aliquota di base: 0,76 per cento - aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali (da 0,46% a 1,06%);
- 2) Aliquota abitazione principale e relative pertinenze: 0,4 per cento - aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali (da 0,20% a 0,60%);
- 3) Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,2 per cento - solo riduzione fino allo 0,10 per cento;
- 4) I comuni possono ridurre l'aliquota base:
 - a) immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. n. 917/1986 (immobili relativi ad imprese commerciali, immobili che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni);
 - b) immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società;
 - c) immobili locati;
 - d) fino allo 0,38 per cento nel caso di fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita per un periodo non superiore a tre anni dalla data di ultimazione;

CONSIDERATO CHE:

- le pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, e C/7 sono riconosciute tali nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate;
- l'assimilazione all'abitazione principale dell'immobile concesso in uso gratuito a parenti in linea retta e/o collaterale fino al 2° non è più prevista;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 10, ultimo periodo, del D.L. 201/2011 (e successive modifiche e integrazioni), i Comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonché l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.

- ai sensi del rinvio alle disposizioni agevolative dettate dall'art. 6 comma 3-bis del D.Lgs. 504/92 che disciplina il trattamento tributario dell' ex casa coniugale, il soggetto passivo è colui che risulta assegnatario della casa coniugale, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, individuando come titolo il diritto di abitazione;
- l'art.13 comma 3 del D.L.201/11 (e successive modificazioni e integrazioni) prevede i casi in cui la base imponibile IMU è ridotta del 50% con riferimento ai fabbricati storico-artistici (di cui alla lett.a) e ai fabbricati dichiarati inagibili/inabitabili e, di fatto, non utilizzati;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del citato D.L. 201/2011, i comuni possono modificare le aliquote di base di cui sopra con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 13, comma 10, del citato D.L. 201/2011:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, per un massimo di 400,00 euro, da intendersi in aggiunta alla detrazione di base pari ad euro 200,00;
- i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione per abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e che in tal caso il comune non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

VISTO il vigente "Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria" e tenuto conto delle agevolazioni ivi previste nonché delle modifiche e integrazioni approvate con successiva deliberazione posta all'ordine del giorno;

VISTA la propria deliberazione nr. 34 del 27/06/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state stabilite le seguenti aliquote e detrazioni per l'anno 2012:

- 4,00 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- 2,00 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- 7,60 per mille per i terreni agricoli;
- 9,30 per mille (7,60 per mille + maggiorazione dell'1,70 per mille) per tutti gli altri immobili;
- di determinare in euro 200,00 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per le relative pertinenze, con ulteriore incremento, limitatamente agli anni di imposta 2012 e 2013, di euro 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, maggiorazione che non può superare l'importo massimo di euro 400,00;
- di dare atto che l'aliquota del 4,00 per mille e la detrazione, di cui al punto 2), si applicano anche alle fattispecie di cui all'art. 6 comma 3-bis del D.Lgs. 504/92 che disciplina il trattamento tributario dell' ex casa coniugale, stabilendo però che il soggetto passivo, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, è colui che risulta assegnatario della casa coniugale, individuando come titolo il diritto di abitazione;

- di considerare direttamente adibita ad abitazione principale (aliquota ridotta e detrazione) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà usufrutto, uso, abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata, nonché l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;

VISTO che l'art. 1, comma 381, della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), ha differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2013 al 30.06.2013 e il D.L. nr. 35 del 08.04.2013, convertito con la Legge n. 64 del 06.06.2013 ha ulteriormente differito detto termine al 30.09.2013;

VISTO l'art. 1, comma 169 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), secondo il quale: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento...."*

PRESO ATTO che il comma 444 dell'art. 1 della L. 228/2012 consente, qualora l'ente dovesse intervenire al ripristino degli equilibri di bilancio, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza, entro la data del 30.09.2013;

VISTO il gettito IMU anno 2012 (ultimo anno rendicontato), sulla base del quale è stato stimato il gettito IMU presunto;

EVIDENZIATO che l'art. 13, c. 13-bis del D.L. n. 201/2011 così come modificato dal D.L. nr. 35 del 08.04.2013 convertito con la Legge di conversione 6.06.2013 nr. 64 recita: *"a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze -- Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"*;

VISTO l'articolo 1 del D.L. 21 maggio 2013 nr. 54 che stabilisce, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare da adottarsi entro il 31 agosto 2013, la sospensione del pagamento della prima rata dell'IMU dovuta per:

- a) l'abitazione principale e relative pertinenze. Sono escluse dalla sospensione le abitazioni di tipo signorile classificate nella categoria catastale A/1, le ville, classificate nella categoria catastale A/8, i castelli o palazzi di pregio storico o artistico, classificati

- nella categoria catastale A/9;
- b) le unità immobiliari appartenenti alle cooperati ove edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
 - c) i terreni agricoli e i fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8, del D.L. n. 201 del 2011;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO agli atti il Parere del Revisore dei Conti, prot. n. 7139 del 07.06.2013";

ESPRESSO il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile dell'Area Contabile, di cui all'art. 49 - 1° comma - del D.Lvo nr. 267 del 18.8.2000, attestante che l'atto è conforme alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

ESPRESSO il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del Settore Finanziario, di cui all'art. 49 - 1° comma - del D.Lvo nr. 267 del 18.8.2000;

VISTI:

- l'emendamento presentato dal capogruppo consiliare Basso Pierluigi (All. A);
- il parere tecnico favorevole, relativo all'emendamento, del Responsabile Area Lavori Pubblici, Ing. Nichele Emanuele (All. B);
- il parere tecnico-contabile favorevole, relativo all'emendamento, della Responsabile Area Contabile, dott.ssa Luison Orietta (All. C);
- il parere favorevole dell'Organo di Revisione, relativo all'emendamento, dott. Saccardo Franco (All. D);

CON voti favorevoli nr. 17 e nr. 3 astenuti (Guzzi, Cuccarollo e Sartore), espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

- 1) di approvare, come emendate, per l'anno 2013 le aliquote IMU come segue:
 - 4,00 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze;
 - 2,00 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - 7,60 per mille per i terreni agricoli;
 - 9,00 per mille (7,60 per mille + maggiorazione dell'1,40 per mille) per tutti gli altri immobili;
- 2) di determinare in euro 200,00 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per le relative pertinenze, con ulteriore incremento, per l'anno 2013, di euro 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, maggiorazione che non può superare l'importo massimo di euro 400,00;
- 3) di dare atto che l'aliquota del 4,00 per mille e la detrazione, di cui al punto 2), si applicano anche alle fattispecie di cui all'art. 6 comma 3-bis del D.Lgs. 504/92 che

disciplina il trattamento tributario dell' ex casa coniugale, stabilendo però che il soggetto passivo, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, è colui che risulta assegnatario della casa coniugale, individuando come titolo il diritto di abitazione;

- 4) di considerare direttamente adibita ad abitazione principale (aliquota ridotta e detrazione) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà usufrutto, uso, abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata, nonché l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;
- 5) di riservarsi la possibilità di modificare la presente deliberazione entro il 30.09.2013, ai sensi del comma 444, dell'art. 1, della L. 228/2012 ai fini di ristabilire gli equilibri di Bilancio;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze esclusivamente per via telematica mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale ai sensi dell'art. 13, comma 13 bis, del D.L. 201/2011, convertito il L. 214/2011, così come modificato dal D.L. 35 del 08.04.2013, convertito in L. 06.06.2013, n. 64, oltre alla pubblicazione nel sito comunale;
- 7) di dichiarare, con separata votazione, la quale ha dato i seguenti risultati:
 - Consiglieri presenti n. 20, votanti n. 20
 - Favorevoli n. 17
 - Astenuti n. 3 (Guzzi, Cuccarollo e Sartore)
 - Contrari n. 0la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo n° 267 del 18 Agosto 2000.

• • • • •

Parere regolarità tecnica - art. 49 - 1° comma - D.Lvo 267 del 18 Agosto 2000
<u>Area Proponente:</u> Contabile Il Responsabile di Area esprime parere favorevole per la regolarità tecnica e attesta che la deliberazione che precede è conforme alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. Data: 14.06.2013 Firma: Luison dott.ssa Orietta
Parere regolarità contabile - art. 49 - 1° comma - D.Lvo 267 del 18 Agosto 2000
<u>Area Proponente:</u> Contabile Il Ragioniere Capo esprime parere favorevole per la regolarità contabile. Data: 14.06.2013 Firma: Luison dott.ssa Orietta



Tezze sul Brenta, li 03.07.2013

COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA						
N. PROTOCOLLO	DATA					
- 8322	- 3.07.13					
Cet. <i>Tezze</i>						
SEE	VIG	RAG	LIBRO	L.P.	RSC	DEMI

Al sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del
Consiglio Comunale

del Comune di Tezze sul
Brenta

Il sottoscritto Basso Pierluigi – Consigliere Comunale e Capogruppo della lista *“Lega Nord Liga Veneta – Forza Tezze”*

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

il seguente emendamento al bilancio di previsione 2013.

Ringrazia per l'attenzione e porge distinti saluti.-

Il Capogruppo

lista *“Lega Nord – Liga Veneta – Forza Tezze”*

Basso Pierluigi

EMENDAMENTO BILANCIO PREVISIONE 2013

In questi ultimi anni, la mano dello Stato si è fatta sempre più pesante e insistente; una macchina infernale, continuamente alla ricerca di risorse monetarie.

L'esigenza di soddisfare e mantenere quella economia improduttiva, così dilagante in certe aree della nostra penisola, ha portato all'ideazione di un meccanismo che si basa sullo stesso concetto fisico dei vasi comunicanti: il cosiddetto fondo di ri-equilibrio, il solito travaso di risorse finanziarie.

Risulta pertanto indispensabile per questo Stato, inventare nuove forme di tassazione, come l'Imu.

Imu, imposta municipale unica, tassa clonata da quel federalismo fiscale arenato ai decreti attuativi dove, pur mantenendone il nome, ne è stata cambiata la ratio.

Già nella stesura dello scorso bilancio questa Amministrazione si è trovata a dover gestire un obbligo perentorio dettato dal Governo, dove al Sindaco non è rimasto altro che riscuotere per conto dello Stato.

I trasferimenti, da parte di questo Stato, che dovevano essere sopperiti dall'introito della quota parte dell'IMU sono stati disattesi; quindi, per poter mantenere lo standard dei servizi già convenzionati con vari Enti ed Associazioni (asili, scuole..etc) - e giustamente erogati alla nostra Cittadinanza, vista la laboriosità del territorio e conseguente cospicuo gettito lasciato in tasse - questo Consiglio Comunale ha dovuto deliberare un'aliquota per coprire il gap tra trasferimenti ed introiti.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2013, con il termine perentorio al 30.06.2013 ma senza ancora disporre di linee guida per quanto riguarda quota dei trasferimenti, IVA, modalità di destinazione degli oneri di urbanizzazione..etc, sempre per mantenere lo standard dei servizi, in via prudenziale sono stati adottati gli stessi criteri del bilancio previsione 2012.

Il Ministero preposto ha fornito le succitate linee guida (anche se comunque in maniera parziale, lasciando ancora alcune variabili incognite, quali ad es. l'aliquota IVA) a già avvenuta pubblicazione degli atti attenenti al bilancio di previsione 2013. Questa Maggioranza, intendendo avvalersi delle nuove indicazioni contenute nelle linee guida fornite, adattandole al proprio indirizzo politico, presenta e propone a questo Consiglio di emendare il bilancio di previsione 2013, finalizzandolo all'abbassamento dell'aliquota IMU:

- riduzione dell'aliquota I.M.U. dal 9,3 per mille al 9,00 per mille, per tutti gli immobili diversi da abitazioni principali e relative pertinenze, fabbricati rurali ad uso strumentale e per i terreni agricoli, con un minor introito stimato in circa €. 150.000,00 trovando corrispondente risorsa nell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione in parte corrente.



COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA
Provincia di Vicenza
Ufficio Lavori Pubblici

EMENDAMENTO ALLO SCHEMA DI:
BILANCIO DI PREVISIONE 2013
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2015
BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000

Visti gli schemi del Bilancio di Previsione 2013, della Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015, del Bilancio Pluriennale 2013-2005, approvati con Deliberazione di Giunta comunale n. 82 del 05.06.2013;

Visto l'emendamento ai suddetti schemi presentato dal gruppo "Lega Nord – Liga Veneta – Forza Tezze" il 03.07.2013 acquisito al protocollo n. 8322;

Visto che nella seduta di Giunta Comunale del 03.07.2013, con Delibera n. 96 è stata adottata la "1^a Variazione all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici (2013/2015) ed elenco annuale (2013) dei lavori, e con Delibera n. 97 è stato approvato il "Progetto preliminare dei lavori di costruzione di un centro medico-ambulatorio in località Stropari." Atto propedeutico all'approvazione del Bilancio;

Il Responsabile dell'area LL.PP. esprime il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, nell'approvazione del programma Triennale dei Lavori Pubblici (2013/2015) ed elenco annuale (2013) dei lavori emendato, dando atto che:

- per l'anno 2013, l'opera "Costruzione centro medico-ambulatorio in località Stropari" passa da €. 1.000.000,00 ad €. 850.000,00;
- per l'anno 2014, l'opera "Sistemazione dell'incrocio Via Jolanda S.P. della Friola" passa da €. 500.000,00 ad €. 350.000,00;

Parere regolarità tecnica - art. 49 - 1° comma - D.Lvo 267 del 18 Agosto 2000

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici esprime parere favorevole per la regolarità tecnica.

Data: 03.07.2013



Firma: Neri Ing. Emanuele



COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA

Provincia di Vicenza

Ufficio Ragioneria

**EMENDAMENTO ALLO SCHEMA DI:
BILANCIO DI PREVISIONE 2013
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2015
BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015**

**PARERI DI REGOLARITA' TECNICO E CONTABILE
Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000**

Visti gli schemi del Bilancio di Previsione 2013, della Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015, del Bilancio Pluriennale 2013-2015, approvati con Deliberazione di Giunta comunale n. 82 del 05.06.2013;

Richiamata la propria nota prot. n. 7096 del 06.06.2013, di comunicazione dell'avvenuto deposito dei suesposti documenti ai consiglieri, nota regolarmente trasmessa tramite posta certificata nel medesimo giorno;

Visto l'emendamento ai suddetti schemi presentato dal gruppo "Lega Nord - Liga Veneta - Forza Tezze" il 03.07.2013 acquisito al protocollo n.8322;

Prendendo atto della volontà del Consiglio Comunale di:

- riduzione dell'aliquota I.M.U. dal 9,3 per mille al 9,00 per mille, per tutti gli immobili diversi da abitazioni principali e relative pertinenze, fabbricati rurali ad uso strumentale e per i terreni agricoli, con un minor introito stimato in circa €. 150.000,00;
- utilizzo degli oneri di urbanizzazione in parte corrente per €. 150.000,00 a norma dell'art. 10, comma 4-ter del D.L. n. 35 dell' 08.04.2013, convertito in L. n. 64 del 06.06.2013, entrata in vigore 08.06.2013 (il giorno successivo alla pubblicazione in gazzetta ufficiale avvenuta il 07.06.2013); La suddetta norma ha valenza per gli anni 2013 e 2014;
- riduzione delle spese di investimento per le seguenti opere pubbliche, come da delibera di G.C. n. 96 del 03.07.2013:
 - nell'anno 2013, per la somma di €. 150.000,00 "Costruzione centro medico-ambulatorio in località Stroppari";
 - nell'anno 2014, per la somma di €. 150.000,00 "Sistemazione dell'incrocio Via Jolanda S.P. della Friola";

Appurato quanto segue:

- Alla data del 03.07.2013 risultano effettivamente introitati Oneri di Urbanizzazione per €. 181.969,73;
- La Giunta Comunale nella seduta del 03.07.2013 ore 08.00 ha adottato le seguenti deliberazioni: n. 96 avente ad oggetto: "1° variazione all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici (2013/2015) ed elenco annuale (2013) dei lavori" e n. 97 avente ad oggetto: " Approvazione progetto preliminare dei lavori di costruzione di un centro medico- ambulatori in località Stroppari;





COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA

Provincia di Vicenza

Ufficio Ragioneria

Verificato il permanere degli equilibri di parte corrente e in c/capitale, di cui al prospetto allegato al seguente parere;

Il Responsabile dell'Area Contabile esprime i seguenti pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Parere regolarità tecnica - art. 49 - 1° comma - D.Lvo 267 del 18 Agosto 2000	
Il Responsabile dell' Area contabile esprime parere favorevole per la regolarità tecnica.	
Data: 03.07.2013	Firma: Luison dott.ssa Orietta 
Parere regolarità contabile - art. 49 - 1° comma - D.Lvo 267 del 18 Agosto 2000	
Il Ragioniere Capo esprime parere favorevole per la regolarità contabile.	
Data: 03.07.2013	Firma: Luison dott.ssa Orietta 

COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA

Provincia di VICENZA



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
EMENDAMENTO
AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Revisore Unico
Saccardo dott. Franco



Il sottoscritto Saccardo dott. Franco revisore unico del conto del Comune di Tezze sul Brenta, ha esaminato la proposta di emendamento al Bilancio di Previsione dell'anno 2013, Relazione previsionale e programmatica 2013-2015 e Bilancio Pluriennale 2013-2015, ricevuta in data 03.07.2013 nel corso della seduta di Consiglio Comunale, così riassunto:

- riduzione dell'aliquota I.M.U. dal 9,3 per mille al 9,00 per mille, per tutti gli immobili diversi da abitazioni principali e relative pertinenze, fabbricati rurali ad uso strumentale e per i terreni agricoli, con un minor introito stimato in circa €. 150.000,00;
- utilizzo degli oneri di urbanizzazione in parte corrente per €. 150.000,00 a norma dell'art. 10, comma 4-ter del D.L. n. 35 dell' 08.04.2013, convertito in L. n. 64 del 06.06.2013;
- visto che nella seduta di Giunta Comunale del 03.07.2013, con Delibera n. 96 è stata adottata la "1^ Variazione all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici (2013/2015) ed elenco annuale (2013) dei lavori", e con Delibera n. 97 è stato approvato il "Progetto preliminare dei lavori di costruzione di un centro medico-ambulatorio in località Stroppari."

Nello svolgimento del presente incarico il Revisore si è ispirato ai seguenti principi:

- assunzione preventiva del parere dei Responsabili dell'area Contabile e dell'area Lavori Pubblici in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile dell'area Contabile in ordine alla regolarità contabile, allo scopo di assicurare il rispetto dell'art. 49, comma 1) del TUEL;
- verifica del mantenimento degli obiettivi di equilibrio finanziario e di pareggio del Bilancio;

VERIFICATO CHE

1. l'utilizzo degli oneri per il finanziamento di spese in parte corrente è consentito dall'applicazione dell'art. 10, comma 4-ter del D.L. n. 35 dell'8.04.2013, convertito in L. n. 64 del 06.06.2013;
2. il Bilancio di Previsione così formato risulta in equilibrio sia nella parte corrente che in conto capitale;
3. I responsabili delle aree Contabile e Lavori Pubblici, ciascuno per propria competenza, hanno espresso pareri favorevole alle predette variazioni;

ESPRIME PERERE FAVOREVOLE ALLA PROPOSTA DI EMENDAMENTO.

Tezze sul Brenta, 03.07.2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Saccardo dott. Franco



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto LAGO VALERIO



IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto dott. ZAMPAGLIONE SANDRO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ai sensi del D.Lvo 18.08.2000, n° 267

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata trasmessa contestualmente alla sua pubblicazione, con prot. n. in data,
all'**Ufficio Territoriale del Governo** (art. 135);

E' stata trasmessa, con prot. n. in data, al **Difensore Civico** su richiesta di un
quinto dei Consiglieri per il controllo:

CERTIFICA

Che la presente deliberazione e' divenuta **esecutiva** in data

per decorrenza dei termini (art. 134 - 3° comma);

Li

IL RESPONSABILE DELEGATO
Fto Pilotti Valerio

ANNULLAMENTO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta

Che la presente deliberazione:

E' stata annullata con:
.....

Li

IL RESPONSABILE DELEGATO
Fto Pilotti Valerio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pilotti Valerio